



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel.0444/221387 – Fax. 0444/221220 – e-mail: Provveditorato@comune.vicenza.it

RDO SUL MERCATO ELETTRONICO AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 DEL D.LGS. 50 DEL 18/04/2016 E S.M.I. PER L'AFFIDAMENTO BIENNALE DEL SERVIZIO DI IGIENIZZAZIONE AUTOMATICA DEI SERVIZI IGIENICI NEGLI EDIFICI COMUNALI E DELL'ISTITUZIONE BIBLIOTECA CIVICA BERTOLIANA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ALLEGATO CONTENENTE "CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E PER LA FORNITURA DI PRODOTTI PER L'IGIENE" APPROVATO CON DECRETO MINISTERIALE 24 MAGGIO 2012 EMANATO DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - (G.U. N. 142 DEL 20 GIUGNO 2012).

CIG. Z3129B5942.

FOGLIO PATTI E CONDIZIONI

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di igienizzazione automatica dei servizi igienici negli edifici comunali e dell'Istituzione biblioteca civica Bertoliana.

Gli edifici nei quali dovrà essere svolto il servizio sono i seguenti:

Palazzo Trissino - corso Palladio, 98;
Palazzo Uffici - piazza Biade, 26;
Palazzo del Territorio - via Levà degli Angeli;
Comando di Polizia Locale - Palazzo Negrisolò – contrà Soccorso Soccorsetto, 46;
Servizi Sociali - Palazzo Negrisolò – contrà Busato, 1;
Bagni Monte Berico/7 Santi - piazzale della Vittoria;
Circoscrizione 3 – Villa Tacchi – viale Della Pace;
Uffici ex Front Office – via Torino, 11/13
Uffici Tributi c/o Ex Coreco – contrà San Marco; 26
Museo Civico - Palazzo Chiericati - piazza Matteotti;
Museo del Risorgimento - Villa Guiccioli - viale 10 Giugno;
Teatro Olimpico - piazza Matteotti;
Museo Archeologico Naturalistico - contrà S. Corona;
Basilica Palladiana – piazza dei Signori;
BIBLIOTECA BERTOLIANA Palazzo San Giacomo – contrà Riale, 5;
BIBLIOTECA BERTOLIANA Palazzo Costantini – contrà Riale, 13;
BIBLIOTECA BERTOLIANA Palazzo Cordellina – contrà Riale, 12.

Le prestazioni oggetto dell'appalto consistono nel noleggio di apparecchi igienizzanti, compresa l'installazione, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per le quantità e tipologie individuate successivamente.

ART. 2 – IMPIANTI DISTRIBUITI NELLE VARIE SEDI

La quantità dei vari apparecchi, distribuiti nelle varie sedi, è così ripartita:



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel.0444/221387 – Fax. 0444/221220 – e-mail: Provveditorato@comune.vicenza.it

- 1) Apparecchi per la sanificazione dei servizi igienici: n. 146 (di cui 13 per sedi dell'Istituzione biblioteca Bertoliana)
- 2) Contenitori per assorbenti femminili: n. 87 (di cui 6 per sedi dell'Istituzione biblioteca Bertoliana)
- 3) Apparecchi per la deodorazione degli ambienti: n. 69 (di cui 6 per sedi dell'Istituzione biblioteca Bertoliana)
- 4) Apparecchi per la detersione delle superfici: n. 9
- 5) Tappeti (barriere antipolvere): n. 2

ART. 3 – DURATA CONTRATTUALE

La durata del contratto è stabilita in anni 2 (due) a decorrere dalla installazione degli apparecchi. Non è consentito il rinnovo tacito del contratto. Nel corso del contratto non è ammessa la revisione prezzi.

Ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. il contratto potrà essere prorogato con espresso provvedimento della stazione appaltante limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

ART. 4 – AMMONTARE DELL'APPALTO E OFFERTA ECONOMICA

L'offerta dovrà essere riferita al canone biennale di ciascun apparecchio, comprensivo di tutto quanto espressamente previsto con il successivo art. 5 e 6.

Il prezzo di aggiudicazione del servizio in argomento rimarrà fisso ed invariabile per l'intera durata contrattuale.

ART. 5 - MODALITÀ' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio oggetto dell'appalto dovrà essere espletato con le seguenti modalità:

- 1) Installazione degli apparecchi entro 30 (trenta) giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di stipula del contratto e disinstallazione entro 30 giorni dalla fine del periodo contrattuale ovvero in caso di risoluzione anticipata, delle apparecchiature e dei relativi attacchi tramite personale specializzato della ditta appaltatrice.
- 2) Ricambio periodico degli elementi chimici per il servizio di sanificazione dei servizi igienici, la detergenza delle superfici e di deodorizzazione degli ambienti almeno una volta ogni due mesi.
- 3) Sostituzione periodica del sacco di raccolta posto all'interno dei contenitori per assorbenti igienici femminili e ricambio degli elementi chimici almeno una volta al mese. Il sacco di raccolta, chiuso, inserito in ulteriore sacco pulito e accuratamente sigillato, dovrà essere allontanato dal sito comunale e idoneamente smaltito;
- 4) Manutenzione periodica secondo le cadenze indicate sopra ai punti 2 e 3 per ciascuna apparecchiatura atta ad assicurarsi del buon funzionamento della stessa e ad eliminare eventuali inconvenienti che impediscano il regolare funzionamento degli apparecchi in oggetto;



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel.0444/221387 – Fax. 0444/221220 – e-mail: Provveditorato@comune.vicenza.it

5) Sostituzione di eventuali apparecchi danneggiati o sottratti da terzi senza alcun onere a carico dell'Ente e garanzia di qualsiasi altro interventi di ripristino della corretta funzionalità degli apparecchi da effettuarsi entro 5 (cinque) giorni feriali dall'avviso della necessità di intervento da parte del Comune da inviare a mezzo PEC, fax o e-mail;

6) Manutenzione ordinaria dei tappeti con la sostituzione del tappeto sporco con uno pulito ed igienizzato ogni qual volta ciò sia necessario;

7) Manutenzione straordinaria dei tappeti (entro 48 ore) per garantire la sostituzione del tappeto in caso di furti o danneggiamenti a cura e spese della ditta appaltatrice;

Tutte le attività di installazione e di manutenzione dovranno essere registrate mediante un rapporto di intervento che dovrà essere sottoscritto dall'addetto della ditta aggiudicataria e controfirmato dal personale comunale che verifica l'effettuazione dell'intervento.

ART. 6 – CARATTERISTICHE TECNICHE E QUALITATIVE

A) APPARECCHIO PER LA SANIFICAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI

Deve trattarsi di una apparecchiatura automatica, in robusto materiale plastico, dotata di sistema di chiusura che riduca i rischi derivanti da possibili manomissioni. Data la presenza di umidità e di acqua nell'ambiente a cui è destinato, l'apparecchio stesso non dovrà essere alimentato da energia elettrica di qualsiasi natura (di rete e/o di batterie).

Deve erogare ad ogni scarico una quantità predeterminata di prodotto liquido, che svolga attività detergente, disincrostante contro incrostazioni di calcio e magnesio e batteriostatica o battericida. Il prodotto deve essere erogato solo al termine di ogni scarico. il prodotto igienizzante dovrà essere un PMC specifico per la disinfezione e detersione dei WC e degli scarichi idrici erogato per mezzo di un dispenser automatico, nelle quantità d'uso precisate nella relativa registrazione al Ministero della Sanità.

Le caratteristiche indicate devono risultare dalle schede tecniche che dovranno essere prodotte in sede di offerta.

B) CONTENITORE PER IL TRATTAMENTO DEGLI ASSORBENTI IGIENICI FEMMINILI

Deve trattarsi di un contenitore in robusto materiale plastico, di colore bianco o chiarissimo, con coperchio appositamente studiato per consentire all'utente l'apertura/chiusura e l'inserimento del rifiuto con un unico gesto senza consentire la visione del contenuto.

Deve contenere in adeguata posizione una carica igienizzante solida in grado di liberare per sublimazione (evaporazione) progressivamente nel tempo vapori battericidi all'interno del contenitore stesso, allo scopo di inibire la proliferazione batterica del contenuto, disinfettare il coperchio ed evitare contaminazioni infettive per le utenti.

Le caratteristiche indicate devono risultare dalle schede tecniche che dovranno essere prodotte in sede di offerta.

C) DISPOSITIVO PER LA DETERSIONE DELLE SUPERFICI



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel.0444/221387 – Fax. 0444/221220 – e-mail: Provveditorato@comune.vicenza.it

Deve trattarsi di una apparecchiatura che eroghi a pressione sotto forma di spray un liquido altamente detergente, igienizzante e sgrassante ad evaporazione rapida e con profumo gradevole da utilizzare come detergente dei sanitari o delle superfici che possono presentarsi inquinati al momento dell'uso.

Le caratteristiche indicate devono risultare dalle schede tecniche che dovranno essere prodotte in sede di offerta.

D) APPARECCHIO PER LA DEODORIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI

Deve trattarsi di un'apparecchiatura automatica con funzionamento a batterie, in grado di effettuare un'azione continua di deodorizzazione e profumazione degli ambienti attraverso il trattamento dell'aria, con esclusione di spray.

Le caratteristiche indicate devono risultare dalle schede tecniche che dovranno essere prodotte in sede di offerta.

E) TAPPETO (BARRIERA ANTIPOLVERE)

Deve trattarsi di tappeto composto da robuste fibre di nylon elicoidali e da una base antiscivolo in caucciù con bordo anti-inciampo misura circa cm 175 x 115 (con possibilità di variazione in + o in – di 10 cm).

Il tappeto deve trattenere nelle sue fibre almeno 1 kg di sporco o 4 lt d'acqua al m2.

La sua azione deve avvenire con il normale calpestio senza la necessità di strofinare le calzature.

Le caratteristiche indicate devono risultare dalle schede tecniche che dovranno essere prodotte in sede di offerta.

ART. 7 – MODALITA' DI INSTALLAZIONE E DISINSTALLAZIONE

Gli apparecchi per la sanificazione dei servizi igienici dovranno essere installati a parete e collegati direttamente al tubo di cacciata fra la cassetta di scarico e qualsiasi tipo di sanitario (vasi, turche, orinatoi o flussometri).

I contenitori degli assorbenti igienici femminili dovranno essere installati a pavimento all'interno dei servizi igienici, in posizione facilmente accessibile.

Gli apparecchi per la deodorizzazione ambientale e la detersione delle superfici dovranno essere installati a parete.

I tappeti dovranno essere posizionati nei luoghi che verranno indicati.

Al termine del periodo contrattuale la disinstallazione degli apparecchi sarà a cura e a spese della ditta appaltatrice, che dovrà garantire la perfetta efficienza dei servizi igienici.

ART. 8 PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO DELLA MANUTENZIONE

Per svolgere le prestazioni contrattuali l'Impresa aggiudicataria si avvarrà di personale regolarmente assunto ed operante sotto la sua esclusiva responsabilità. Il personale addetto al servizio dovrà essere adeguato per numero e qualificazione professionale.

L'Impresa appaltatrice è tenuta a porre in atto tutti gli accorgimenti necessari affinché siano scrupolosamente rispettate nel corso dei servizi previsti dal presente foglio condizioni, le disposizioni in tema di prevenzione antinfortunistica con particolare riferimento alla normativa del D. Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni .

Il personale addetto al servizio deve:



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel.0444/221387 – Fax. 0444/221220 – e-mail: Provveditorato@comune.vicenza.it

- evitare di intrattenersi durante la prestazione con il pubblico;
- mantenere un contegno decoroso;
- rispettare eventuali divieti.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla condotta effettiva dei lavori con personale tecnico idoneo, opportunamente addestrato, di provata capacità ed adeguato numericamente alla necessità. Dovrà inoltre comunicare alla stazione appaltante i nominativi dei tecnici preposti alla manutenzione.

L'Impresa appaltatrice dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni, dotando il personale di mezzi ed indumenti di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette al servizio e dei terzi.

Al momento della stipula del contratto dovrà comunicare il nominativo del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.m.i. e integrazioni.

L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di chiedere in ogni momento la sostituzione delle persone non gradite che durante lo svolgimento del servizio abbiano dato motivo di lagnanza o abbiano tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro.

Il personale addetto all'esecuzione del servizio deve essere munito della relativa divisa aziendale e del tesserino di riconoscimento in conformità alle vigenti normative riportante i seguenti dati:

- Nome e Cognome
- Fotografia
- Impresa di appartenenza
- Numero di matricola

Nello svolgimento delle proprie attività il personale dell'Impresa dovrà evitare qualsiasi intralcio o disturbo alla normale attività lavorativa.

Art. 9. CRITERI AMBIENTALI DEI PRODOTTI

I prodotti detergenti per servizi sanitari e i prodotti disinfettanti offerti, disciplinati dal D.M. 24 maggio 2012 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene" (G.U. 142 del 20/06/2012), devono essere in possesso di tutte le specifiche tecniche di base previste al punto 6 dell'allegato al suddetto D.M., in particolare per i prodotti delle categorie che di seguito si richiamano:

SPECIFICHE TECNICHE (CRITERI AMBIENTALI MINIMI) DEI DETERGENTI PER SERVIZI SANITARI

Classificazioni non ammesse

I prodotti per l'igiene utilizzati non devono essere classificati né devono contenere ingredienti classificati con le frasi di rischio o le indicazioni di pericolo di cui alla tabella seguente:

Classificazione Direttiva 67/548 Classificazione Regolamento 1272/2008 CLP

T+ R26 (gas) Acute tox 2 H330

T+ R26 (vapori) Acute tox 1 H330

T+ R26 (polvere/nebbia) Acute tox 2 H330

T+ R27 Acute tox 1 H310

T+ R28 Acute tox 2 H300

T R23 (gas) Acute tox 3 H331

T R23 (polvere/nebbia) Acute tox 3 H311

T R24 Acute tox 3 H331



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel.0444/221387 – Fax. 0444/221220 – e-mail: Provveditorato@comune.vicenza.it

T R25 Acute tox 3 H301;

BIODEGRADABILITA' DEI TENSIOATTIVI

Biodegradabilità rapida (reazione aerobica) tutte le sostanze tensioattive utilizzate nel prodotto devono essere rapidamente biodegradabili con livello di biodegradabilità (mineralizzazione) almeno pari al 60% entro 28 giorni.

SOSTANZE E MISCELE NON AMMESSE O LIMITATE

a) Il prodotto non deve contenere le seguenti sostanze, né come componenti della formulazione, né come componenti di qualsiasi miscela inclusa nella formulazione:

alchilfenoleossilati (APEO) e relativi derivati;

EDTA (etilendiamminatetracetato) e relativi Sali;

NTA (nitrilotricetato);

muschi azotati e muschi policiclici, tra cui ad esempio: muschio xilene: 5-ter-butyl-2,4,6-trinitro-m-xilene; muschio di ambretta: 4-ter-butyl-3-metossi-2,6-dinitrotoluene;

moschene: 1,1,3,3,5-pentametil-4,6-dinitroindano;

muschio tibetina: 1-ter-butyl-3,4,5-trimetil-2,6-dinitrobenzene; muschio chetone: 4-ter-butyl-2,6-dimetil-3,5-dinitroacetafenone

HHCB (1,3,4,6,7,8-esaidro-4,6,6,7,8-esametilciclopenta(g)-2-benzopirano)

AHTN (6-acetil-1,1,2,4,4,7-esametiltetralina)

2-Bromo-2-nitropropane-1,3-diol

Diazolidinilurea

Formaldeide

N- (idrossimetil) glicinato di sodio HHCB

b) Sostanze e miscele pericolose

Il prodotto non deve contenere sostanze (in qualsiasi forma, comprese le nanoforme) che rispondono ai criteri per la classificazione nelle indicazioni di pericolo o frasi di rischio specificati appresso, a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 o della direttiva 67/548/CEE del Consiglio, né le sostanze afferenti all' art. 57 del Regolamento REACH n. 1907/2006 .

Le frasi di rischio che seguono si riferiscono generalmente a sostanze. Tuttavia alle miscele di enzimi e fragranze per cui le informazioni sulle sostanze non sono ottenibili, si applicano le regole per la classificazione delle miscele.

Elenco delle indicazioni di pericolo e delle frasi di rischio:

H300 Letale se ingerito - R28 Molto tossico per ingestione

H301 Tossico se ingerito - R25 Tossico per ingestione

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie - R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

H310 Letale a contatto con la pelle - R27 Molto tossico a contatto con la pelle

H311 Tossico a contatto con la pelle - R24 Tossico a contatto con la pelle

H330 Letale se inalato - R23 Tossico per inalazione (vapori) - R26 Molto tossico per inalazione

H331 Tossico se inalato - R23 Tossico per inalazione (gas; polveri/nebbia)

H340 Può provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo) - R46 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie

H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è R68 Possibilità di effetti irreversibili accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H350 Può provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via

di esposizione comporta il medesimo pericolo) R45 Può provocare il cancro H350i Può provocare il cancro se inalato R49 Può provocare il cancro per inalazione



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel.0444/221387 – Fax. 0444/221220 – e-mail: Provveditorato@comune.vicenza.it

H351 Sospettato di provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo) - R40 Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti
H360F Può nuocere alla fertilità - R60 Può ridurre la fertilità
H360D Può nuocere al feto - R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati
H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto - R60 Può ridurre la fertilità - R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati - R60-R61 Può ridurre la fertilità. Può danneggiare i bambini non ancora nati
H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto - R60 Può ridurre la fertilità - R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati
H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità - R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati - R62 Possibile rischio di ridotta fertilità
H361f Sospettato di nuocere alla fertilità R62 Possibile rischio di ridotta fertilità
H361d Sospettato di nuocere al feto R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati
H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità Sospettato di nuocere al feto - R62 Possibile rischio di ridotta fertilità - R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati
H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno - R64 Possibile rischio per i bambini allattati al seno
H370 Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo) - R39/23 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione - R39/24 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle - R39/25 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per ingestione - R39/26 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione - R39/27 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle - R39/28 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per ingestione
H371 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo) - R68/20 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione - R68/21 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili a contatto con la pelle - R68/22 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per ingestione
H372 Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo) - R48/23 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione - R48/24 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle - R48/25 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione
H373 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo) - R33 Pericolo di effetti cumulativi - R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione - R48/21 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle
R48/22 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici - R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici - R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata - R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata - R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata - R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
H413 Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata - R53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
EUH059 Pericoloso per lo strato di ozono - R59 Pericoloso per lo strato di ozono
EUH029 A contatto con l'acqua libera un gas tossico - R29 A contatto con l'acqua libera gas tossici
EUH031 A contatto con acidi libera un gas tossico - R31 A contatto con acidi libera gas tossico
EUH32 A contatto con acidi libera un gas altamente tossico - R32 A contatto con acidi libera gas molto



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel.0444/221387 – Fax. 0444/221220 – e-mail: Provveditorato@comune.vicenza.it

tossico

EUH070 Tossico per contatto oculare - R39 Pericolo di effetti irreversibili molto gravi - R41 Rischio di gravi lesioni oculari

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato - R42 Può provocare sensibilizzazione per inalazione

H317 Può provocare una reazione allergica della pelle - R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

I requisiti di cui sopra si applicano a ciascun ingrediente (sostanza o preparato) che superi lo 0,01% del peso del prodotto finale, nonché a ciascun ingrediente di qualsiasi preparato utilizzato nella formulazione in quantità superiore allo 0,01% del peso del prodotto finale, comprese le nanoforme.

Le sostanze o miscele le cui proprietà cambiano in fase di trattamento (ad esempio diventano non più biodisponibili o subiscono modificazioni chimiche) di sorta che il pericolo individuato non si applica più, sono esenti dal requisito di cui sopra.

Deroghe: le seguenti sostanze o miscele sono specificatamente esentate da questo requisito.

Tensioattivi in concentrazione inferiore al 25% nel prodotto: H400 Molto tossico per gli organismi acquatici - R50 oppure R50/53

Fragranze H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata - R52-53

Enzimi () H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato - R42*

Enzimi () H317: Può provocare una reazione allergica della pelle - R43*

*NTA come impurità in MGDA and GLDA (***) H351 Sospettato di provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo) - R40*

() Compresi gli stabilizzanti e altre sostanze ausiliarie nei preparati.*

*(***) In concentrazioni inferiori all'1,0% nella materia prima a condizione che la concentrazione totale nel prodotto finito sia inferiore allo 0,10%.*

c) Non sono ammesse altresì le sostanze elencate in conformità all'art. 59, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1907/2006, ovvero sostanze identificate come estremamente problematiche. Tali sostanze sono quelle incluse nell'elenco delle sostanze candidate, reperibile al seguente indirizzo:

http://echa.europa.eu/chem_data/authorisation_process/candidate_list_table_en.asp

SOSTANZE BIOCIDE NEI DETERGENTI

Il prodotto detergente può contenere solo biocidi che esercitano un'azione conservante e in dose appropriata a tale scopo. Ciò non vale per le sostanze tensioattive dotate anche di proprietà biocide.

I biocidi utilizzati per conservare il prodotto, sia come componenti della formulazione che come componenti di qualsiasi miscela inclusa nella formulazione, classificati H410/R50-53 o H411/R51-53 a norma della direttiva 67/548/CEE, della direttiva 1999/45/CE o del Regolamento (CE) n. 1272/2008 sono autorizzati ma solo a condizione che i rispettivi potenziali di bioaccumulazione presentino un log Pow (coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua) < 3,0 oppure un fattore di bioconcentrazione (BCF) determinato per via sperimentale ≤ 100.

FRAGRANZE

Il prodotto non deve contenere profumi a base di muschi azotati o muschi policiclici.

Le fragranze soggette all'obbligo di dichiarazione disposto dal Regolamento (CE) n. 648/2004 (allegato VII) e che non siano già state escluse ai sensi del criterio ambientale «Sostanze o preparati non ammessi» e le altre fragranze classificate H317/R43 (può provocare una reazione allergica alla pelle) e/o H334/R42 (può provocare sintomi allergici o asmatici o



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel.0444/221387 – Fax. 0444/221220 – e-mail: Provveditorato@comune.vicenza.it

difficoltà respiratorie se inalato) non possono essere presenti in quantità superiori dello 0,01% ($\geq 100\text{ppm}$) per sostanza.

Tutti gli ingredienti aggiunti al prodotto in qualità di fragranze devono essere fabbricati e/o utilizzati secondo il codice di buona pratica dell'International Fragrance Association (Associazione internazionale dei produttori di profumi). Il codice è reperibile sul sito web <http://www.ifraorg.org>.

FOSFORO

E' ammessa una quantità complessiva di fosforo elementare (tenore di fosforo «P» complessivo), contenuto nel prodotto:

- Entro il limite massimo di 0,02 g nella dose raccomandata dal produttore per un litro di acqua se trattasi di detergenti multiuso che sono diluiti in acqua prima dell'uso;*
- Entro il limite massimo di 0,2 g per 100 g di prodotto se trattasi di detergenti multiuso usati senza diluizione in acqua prima dell'uso;*
- Entro il limite massimo di 1,0 g per 100 g di prodotto se trattasi di detergenti per servizi sanitari; da calcolarsi tenendo conto di tutti gli ingredienti contenenti fosforo (ad esempio fosfati e fosfonati).*

Le sostanze utilizzate nei detergenti per finestre non devono contenere fosforo.

CONCENTRAZIONE DI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI

Il prodotto pronto all'uso non deve contenere più del 10% in peso di composti organici volatili con punto di ebollizione inferiore a 150 °C o più del 20% se il prodotto è destinato alla pulizia dei pavimenti.

REQUISITI DELL'IMBALLAGGIO

L'imballaggio deve rispondere ai requisiti di cui all'All. F, della parte IV «Rifiuti» del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche.

Le parti in plastica utilizzate per l'imballaggio primario devono essere marcate in conformità alla direttiva

94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, o alla norma DIN 6120, parti 1 e 2, in combinazione con la norma DIN 7728, parte 1 e qualunque dicitura apposta sull'imballaggio primario per dichiarare che quest'ultimo è composto di materiale riciclato deve essere conforme alla norma ISO 14021 «Etichette e dichiarazioni ambientali - Asserzioni ambientali auto-dichiarate (etichettatura ambientale di Tipo II)».

Inoltre l'imballaggio deve recare chiare istruzioni sull'esatta dose raccomandata, in caratteri e formato di dimensioni ragionevolmente sufficienti e in risalto rispetto a uno sfondo visibile, oppure rese attraverso un pittogramma.

CRITERI AMBIENTALI MINIMI DEI DETERGENTI PER LE PULIZIE ORDINARIE: VERIFICHE DI CONFORMITA. .

*L'offerente deve presentare la lista dei prodotti detergenti che fornirà, indicando produttore, nome commerciale di ciascun prodotto e l'eventuale possesso dell'etichetta ambientale Ecolabel Europeo o di altre etichette ambientali ISO di Tipo I (norma ISO 14024) i cui requisiti siano conformi ai criteri ambientali minimi. Per i prodotti non in possesso dell'Ecolabel Europeo né di etichette ambientali ISO di Tipo I con requisiti conformi ai criteri ambientali minimi, il legale rappresentante dell'impresa offerente, sulla base dei dati acquisiti dai produttori dei detergenti e/o riportati nelle etichette, nelle schede tecniche o di sicurezza dei prodotti, è tenuto a **sottoscrivere la dichiarazione di cui all'Allegato A allegato al DM 24 maggio 2012**, con la quale attesta che i prodotti detergenti sono*



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel.0444/221387 – Fax. 0444/221220 – e-mail: Provveditorato@comune.vicenza.it

conformi ai criteri ambientali minimi, indicati nei punti da 6.1.1 a 6.1.8 dell'allegato al DM 24 maggio 2012.

L'aggiudicatario provvisorio, per i prodotti non in possesso dell'etichetta ecologica Ecolabel Europeo né delle altre etichette ambientali come sopra specificate, dovrà presentare un rapporto di prova redatto da un laboratorio accreditato ISO 17025, che garantisca la conformità dei prodotti detergenti ai criteri ambientali minimi.

SPECIFICHE TECNICHE (CRITERI AMBIENTALI MINIMI) DEI DISINFETTANTI

I criteri di cui ai punti riferiti ai Detergenti Multiuso si riferiscono a tutti i prodotti elencati nel titolo, salvo quanto diversamente specificato nei singoli punti.

CLASSIFICAZIONI NON AMMESSE

I prodotti per l'igiene utilizzati non devono essere classificati né contenere ingredienti classificati con le frasi di rischio o le indicazioni di pericolo di cui alla tabella seguente:

Classificazione Direttiva 67/548 Classificazione Regolamento 1272/2008 CLP

T+ R26 (gas) Acute tox 2 H330

T+ R26 (vapori) Acute tox 1 H330

T+ R26 (polvere/nebbia) Acute tox 2 H330

T+ R27 Acute tox 1 H310

T+ R28 Acute tox 2 H300

T R23 (gas) Acute tox 3 H331

T R23 (polvere/nebbia) Acute tox 3 H311

T R24 Acute tox 3 H331

T R25 Acute tox 3 H301

BIODEGRADABILITA' DEI TENSIOATTIVI

Biodegradabilità rapida (reazione aerobica)

Tutte le sostanze tensioattive utilizzate nel prodotto devono essere rapidamente biodegradabili con livello di biodegradabilità (mineralizzazione) almeno pari al 60% entro 28 giorni.

Metodi di prova: Qualora il tensioattivo non sia incluso nella parte A dell'elenco DID (cfr. Appendice I, Decisione 2011/383/UE) e non sia classificato «R» nella colonna «biodegradabilità», i test di prova da utilizzare per tale valutazione, sono quelli indicati nell'Appendice I della Decisione 2011/383/UE

«Documentazione di biodegradabilità rapida».

SOSTANZE E MISCELE NON AMMESSE O LIMITATE

a) Sostanze specifiche escluse

Il prodotto non deve contenere le seguenti sostanze, né come componenti della formulazione, né come componenti di qualsiasi miscela inclusa nella formulazione:

alchilfenoleotossilati (APEO) e relativi derivati

EDTA (etilendiamminatetracetato) e relativi Sali in misura maggiore del 3%

NTA (nitritotricetato) in misura maggiore del 3%

muschi azotati e muschi policiclici, tra cui ad esempio: muschio xilene: 5-ter-butil-2,4,6-

trinitro-mixilene; muschio di ambretta: 4-ter-butil-3-metossi-2,6-dinitrotoluene; moschene:

1,1,3,3,5-pentametil-4,6-dinitroindano; muschio tibetina: 1-ter-butil-3,4,5-trimetil-2,6-

dinitrobenzene; muschio chetone: 4-ter-butil-2,6-dimetil-3,5-dinitroacetafenone

HHCB (1,3,4,6,7,8-esaidro-4,6,6,7,8,8-esametilciclopenta(g)-2-benzopirano)

AHTN (6-acetil-1,1,2,4,4,7-esametiltetralina)

2-Bromo-2-nitropropane-1,3-diol

Diazolidinilurea

Formaldeide



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel.0444/221387 – Fax. 0444/221220 – e-mail: Provveditorato@comune.vicenza.it

N- (idrossimetil) glicinato di sodio HHCB

b) Sostanze e miscele pericolose

Il prodotto non deve contenere sostanze (in qualsiasi forma, comprese le nanoforme) che rispondono ai criteri per la classificazione nelle indicazioni di pericolo o frasi di rischio specificati appresso, a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 o della direttiva 67/548/CEE del Consiglio, né le sostanze afferenti all' art.57 del Regolamento REACH n. 1907/2006 . Le frasi di rischio che seguono si riferiscono generalmente a sostanze. Tuttavia alle miscele di enzimi e fragranze per cui le informazioni sulle sostanze non sono ottenibili, si applicano le regole per la classificazione delle miscele.

Elenco delle indicazioni di pericolo e delle frasi di rischio:

H300 Letale se ingerito - R28 Molto tossico per ingestione

H301 Tossico se ingerito - R25 Tossico per ingestione

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie - R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

H310 Letale a contatto con la pelle - R27 Molto tossico a contatto con la pelle

H311 Tossico a contatto con la pelle - R24 Tossico a contatto con la pelle

H330 Letale se inalato - R23 Tossico per inalazione (vapori) - R26 Molto tossico per inalazione

H331 Tossico se inalato - R23 Tossico per inalazione (gas; polveri/nebbia)

H340 Può provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo) - R46 Può provocare alterazioni genetiche ereditarie

H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche (indicare la via di esposizione se è R68 Possibilità di effetti irreversibili accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)

H350 Può provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo) R45 Può provocare il cancro H350i Può provocare il cancro se inalato R49 Può provocare il cancro per inalazione

H351 Sospettato di provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo) - R40 Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti

H360F Può nuocere alla fertilità - R60 Può ridurre la fertilità

H360D Può nuocere al feto - R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati

H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto - R60 Può ridurre la fertilità - R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati - R60-R61 Può ridurre la fertilità. Può danneggiare i bambini non ancora nati

H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto - R60 Può ridurre la fertilità - R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità - R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati - R62 Possibile rischio di ridotta fertilità

H361f Sospettato di nuocere alla fertilità R62 Possibile rischio di ridotta fertilità

H361d Sospettato di nuocere al feto R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità Sospettato di nuocere al feto - R62 Possibile rischio di ridotta fertilità - R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati

H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno - R64 Possibile rischio per i bambini allattati al seno

H370 Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo) - R39/23

Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione - R39/24 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle - R39/25 Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per ingestione - R39/26

Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione - R39/27 Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle - R39/28

Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per ingestione

H371 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo) - R68/20



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel.0444/221387 – Fax. 0444/221220 – e-mail: Provveditorato@comune.vicenza.it

Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione - R68/21 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili a contatto con la pelle - R68/22 Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per ingestione H372 Provoca danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo) - R48/23 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione - R48/24 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle - R48/25 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione H373 Può provocare danni agli organi (o indicare tutti gli organi interessati, se noti) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo) - R33 Pericolo di effetti cumulativi - R48/20 Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione - R48/21 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle R48/22 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici - R50 Altamente tossico per gli organismi acquatici L'esclusione non vale per i prodotti disinfettanti, decappanti, cere, deceranti e svernicianti - R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. L'esclusione non vale per i prodotti disinfettanti, decappanti, cere, deceranti e svernicianti.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. L'esclusione non vale per i prodotti disinfettanti, decappanti, cere, deceranti e svernicianti - R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

L'esclusione non vale per i prodotti disinfettanti, decappanti, cere, deceranti e svernicianti.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata L'esclusione non vale per i prodotti disinfettanti, decappanti, cere, deceranti e svernicianti - R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. L'esclusione non vale per i prodotti disinfettanti, decappanti, cere, deceranti e svernicianti.

EUH059 Pericoloso per lo strato di ozono R59 Pericoloso per lo strato di ozono

EUH029 A contatto con l'acqua libera un gas tossico - R29 A contatto con l'acqua libera gas tossici

EUH031 A contatto con acidi libera un gas tossico - R31 A contatto con acidi libera gas tossico

L'esclusione non vale per i prodotti disinfettanti, decappanti, cere, deceranti e svernicianti

EUH32 A contatto con acidi libera un gas altamente tossico - R32 A contatto con acidi libera gas molto tossico

EUH070 Tossico per contatto oculare - R39 Pericolo di effetti irreversibili molto gravi - R41 Rischio di gravi lesioni oculari

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato - R42 Può provocare sensibilizzazione per inalazione.

I requisiti di cui sopra si applicano a ciascun ingrediente (sostanza o preparato) che superi lo 0,01% del peso del prodotto finale, nonché a ciascun ingrediente di qualsiasi preparato utilizzato nella formulazione in quantità superiore allo 0,01% del peso del prodotto finale, comprese le nanoforme.

Le sostanze o miscele le cui proprietà cambiano in fase di trattamento (ad esempio diventano non più biodisponibili o subiscono modificazioni chimiche) di sorta che il pericolo individuato non si applica più, sono esenti dal requisito di cui sopra.

Deroghe: *le seguenti sostanze o miscele sono specificatamente esentate da questo requisito.*

Tensioattivi in concentrazione inferiore al 25% nel prodotto: H400 Molto tossico per gli organismi acquatici - R50 oppure R50/53;

Fragranze H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata - R52-53

Enzimi H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato -- R42

Enzimi () H317 Può provocare una reazione allergica della pelle -- R43*



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel.0444/221387 – Fax. 0444/221220 – e-mail: Provveditorato@comune.vicenza.it

NTA come impurità in MGDA and GLDA (**)

H351 Sospettato di provocare il cancro (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo - R40

(*) Compresi gli stabilizzanti e altre sostanze ausiliarie nei preparati.

(**) In concentrazioni inferiori all'1,0% nella materia prima a condizione che la concentrazione totale nel prodotto finito sia inferiore allo 0,10%

c) Non sono ammesse altresì le sostanze elencate in conformità all'art. 59, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1907/2006, ovvero sostanze identificate come estremamente problematiche. Tali sostanze sono quelle incluse nell'elenco delle sostanze candidate, reperibile al seguente indirizzo

http://echa.europa.eu/chem_data/authorisation_process/candidate_list_table_en.asp

PRODOTTI DISINFETTANTI: SOSTANZE BIOCIDIE

I prodotti disinfettanti utilizzati devono essere autorizzati dal Ministero della salute:

a) come presidi medico-chirurgici, ai sensi del D.P.R. n. 392/1998 ; in tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: «Presidio medico-chirurgico» e «Registrazione del Ministero della salute n.»;

b) come prodotti biocidi, ai sensi del D.Lgs. n. 174/2000 ; in tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: «Prodotto biocida» e «Autorizzazione/Registrazione del Ministero della salute n.....».

FRAGRANZE

Il prodotto non deve contenere profumi a base di muschi azotati o muschi policiclici.

Le fragranze soggette all'obbligo di dichiarazione disposto dal Regolamento (CE) n. 648/2004 (allegato VII) e che non siano già state escluse ai sensi del criterio ambientale «Sostanze o preparati non ammessi» e le altre fragranze classificate H317/R43 (può provocare una reazione allergica alla pelle) e/o H334/R42 (può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato) non possono essere presenti in quantità superiori dello 0,01% ($\geq 100\text{ppm}$) per sostanza.

Tutti gli ingredienti aggiunti al prodotto in qualità di fragranze devono essere fabbricati e/o utilizzati secondo il codice di buona pratica dell'International Fragrance Association (Associazione internazionale dei produttori di profumi). Il codice è reperibile sul sito web <http://www.ifraorg.org>.

FOSFORO

E' ammessa una quantità complessiva di fosforo elementare (tenore di fosforo «P» complessivo), contenuto nel prodotto:

- Entro il limite massimo di 0,06 g nella dose raccomandata dal produttore per un litro di acqua se trattasi di detergenti multiuso che sono diluiti in acqua prima dell'uso;

- Entro il limite massimo di 0,6 g per 100 g di prodotto se trattasi di detergenti multiuso usati senza diluizione in acqua prima dell'uso;

- Entro il limite massimo di 1,0 g per 100 g di prodotto se trattasi di detergenti per servizi sanitari;

da calcolarsi tenendo conto di tutti gli ingredienti contenenti fosforo (ad esempio fosfati e fosfonati).

Le sostanze utilizzate nei detergenti per finestre non devono contenere fosforo.

REQUISITI DELL'IMBALLAGGIO



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel.0444/221387 – Fax. 0444/221220 – e-mail: Provveditorato@comune.vicenza.it

L'imballaggio deve rispondere ai requisiti di cui all>All. F, della parte IV .Rifiuti. del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche.

Le parti in plastica utilizzate per l'imballaggio primario devono essere marcate in conformità della direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, o della norma DIN 6120, parti 1 e 2, in combinazione con la norma DIN 7728, parte 1. Qualunque dicitura apposta sull'imballaggio primario per dichiarare che quest'ultimo è composto di materiale riciclato deve essere conforme alla norma ISO 14021 «Etichette e dichiarazioni ambientali . Asserzioni ambientali auto-dichiarate (etichettatura ambientale di Tipo II)».

Inoltre l'imballaggio deve recare chiare istruzioni sull'esatta dose raccomandata, in caratteri e formato di dimensioni ragionevolmente sufficienti e in risalto rispetto a uno sfondo visibile, oppure rese attraverso un pittogramma.

CRITERI AMBIENTALI MINIMI DEI DISINFETTANTI: VERIFICHE DI CONFORMITA'

*Il legale rappresentante della ditta offerente dovrà presentare l'elenco dei prodotti disinfettanti o per usi specifici che fornirà indicando produttore, nome commerciale di ciascun prodotto, funzione d'uso, numero di registrazione/autorizzazione del Ministero della Salute per i prodotti disinfettanti. Inoltre, in relazione a ciascun prodotto, **dovrà sottoscrivere, sulla base dei dati resi dai produttori o riportati nelle etichette, nelle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti stessi, la dichiarazione di cui all'Allegato B allegato al DM 24 maggio 2012** per attestare la rispondenza di tali prodotti ai relativi criteri ambientali minimi.*

L'aggiudicatario provvisorio, per attestare la rispondenza di tali prodotti ai criteri ambientali minimi indicati nei punti da 6.2.1 a 6.2.8 dell'allegato al DM 24 maggio 2012, dovrà fornire etichette, schede tecniche e schede di sicurezza e le altre fonti documentali sulla base dei quali ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B dell'allegato al DM 24 maggio 2012.

L'amministrazione aggiudicatrice richiederà all'aggiudicatario provvisorio per uno o più dei prodotti in elenco, anche la presentazione di un rapporto di prova da parte di un laboratorio accreditato ISO 17025, che garantisca la conformità ai criteri ambientali minimi.

ART. 10 - OBBLIGHI PER L'APPALTATORE

La ditta aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e/o danni arrecati a persone o a cose sia del Comune di Vicenza che di terzi, in dipendenza di manchevolezza o di trascuratezza nell'esecuzione del servizio.

Il Comune di Vicenza è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale della ditta appaltatrice o che dovessero essere arrecati a terzi dal personale stesso nell'esecuzione del servizio.

Il servizio dovrà svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni e sicurezza sul lavoro e l'appaltatore dovrà adottare tutti i mezzi atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi. In particolare l'appaltatore dovrà adottare ogni atto necessario a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette e di terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici e privati durante le operazioni di competenza riguardanti l'esecuzione del servizio.



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel.0444/221387 – Fax. 0444/221220 – e-mail: Provveditorato@comune.vicenza.it

ART. 11 – PAGAMENTI E FATTURAZIONE

I pagamenti verranno effettuati in rate trimestrali posticipate, entro il trentesimo giorno dalla registrazione della fattura al protocollo generale dell'Ente, previa acquisizione del DURC regolare. Le fatture dovranno indicare il dettaglio degli apparecchi installati, il fabbricato in cui sono installati e il relativo canone trimestrale.

Il pagamento sarà effettuato mediante mandati emessi a mezzo Tesoreria comunale, esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale su c/corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari. Rimane in carico all'appaltatore l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dall'accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare in tali conti.

Le fatture devono essere emesse e trasmesse esclusivamente in forma elettronica ai sensi dell'art. 1 commi 209-214 della legge 244/2007 s.m.i., del Regolamento adottato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55 del 3 aprile 2013 e dell'art. 25 del D.L. 66/2014 s.m.i..

Le fatture elettroniche dovranno riportare:

- 1) i codici IPA: KKIFRW relativamente al Comune di Vicenza, NEFXZ7 relativamente alla Biblioteca Bertoliana,
- 2) gli estremi del conto corrente sul quale avrà luogo la transazione, il nome e il codice fiscale della/e persona/e delegata/e a operare sul suddetto conto.

e dovranno essere intestate a:

- Comune di Vicenza – Servizio Provveditorato – CODICE IPA KKIFRW Corso Palladio 98/A – 36100 Vicenza C.F. e P.IVA 00516890241 per gli apparecchi installati presso gli uffici e gli stabili di competenza comunale;
- Biblioteca Civica Bertoliana - CODICE IPA NEFXZ7, Contrà Riale, 5 - 36100 Vicenza C.F. e P.IVA 00516890241 per gli apparecchi installati presso gli uffici e gli stabili di competenza dell'Istituzione Biblioteca Bertoliana.

Alle fatture dovrà essere applicata la ritenuta dello 0,5% sull'imponibile, ai sensi dell'art. 30 comma 5 bis del D.Lgs. 50/2016 s.m.i..

ART. 12 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI

L'appaltatore si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche.

L'appaltatore si assume inoltre l'obbligo di dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Vicenza della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto.

Il codice CIG da inserire in ogni transazione di pagamento relativamente all'affidamento in oggetto è il seguente: **Z3129B5942**.



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel.0444/221387 – Fax. 0444/221220 – e-mail: Provveditorato@comune.vicenza.it

ART. 13 – CAUZIONE DEFINITIVA

1. L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione secondo le modalità stabilite dall'art. 103 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i.
2. La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
3. La mancata costituzione della garanzia di cui al presente articolo determina la decadenza dell'affidamento e l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
4. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e sarà svincolata con le modalità previste dall'art. 103 comma 5 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i..
5. La stazione appaltante ha il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, servizi o forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere o nei luoghi dove viene prestato il servizio nei casi di appalti di servizi. La stazione appaltante può incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.
6. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore

ART. 14 - SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

1. Le ditte concorrenti dovranno indicare all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che intendono subappaltare.
2. L'eventuale subappalto lascia impregiudicata la responsabilità della Ditta aggiudicataria.
3. Per la disciplina del subappalto si applicano le disposizioni previste dall'art. 105 del Decreto Legislativo n° 50/2016 e s.m.i. per quanto compatibili con il presente capitolato d'oneri.
4. È vietata la cessione del contratto ad altra impresa, pena l'immediata risoluzione del contratto stesso ed il risarcimento dei danni al Comune di Vicenza.

ART. 15 - CONDIZIONE RISOLUTIVA NEL CASO DI INTERVENUTA DISPONIBILITA' DI CONVENZIONI CONSIP

1. Il contratto è sottoposto a condizione risolutiva nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e/o della centrale di committenza regionale che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico, così come previsto ai sensi dell'articolo 1, comma 13, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, come convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 e s.m.i..



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel.0444/221387 – Fax. 0444/221220 – e-mail: Provveditorato@comune.vicenza.it

2. Il Comune di Vicenza rileva la presenza di condizioni economiche migliorative rispetto al presente contratto nelle convenzioni Consip e/o nella centrale di committenza regionale e lo comunica all'operatore economico.

3. L'operatore economico entro quindici giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione esprime esplicitamente e incondizionatamente la volontà di adeguare i corrispettivi previsti nel contratto a quelli inseriti nelle convenzioni Consip e/o della centrale di committenza regionale. Il Comune non considera efficaci eccezioni o contestazioni connesse alle diverse condizioni previste nelle citate convenzioni alle quali l'operatore economico deve incondizionatamente aderire.

4. Decorso il termine di cui al punto precedente ed in assenza di positivo riscontro, il Comune recede dal contratto senza ulteriore comunicazione ed il compenso per l'operatore economico è quello previsto dalla normativa in questione.

ART. 16 - AUMENTI VARIAZIONI E DIMINUZIONI

L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità, nei limiti consentiti dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., di ridurre o aumentare l'entità degli apparecchi da noleggiare da effettuarsi con corrispondente riduzione od aumento dell'importo contrattuale, senza che da parte dell'Impresa aggiudicataria possano essere vantati diritti, penalità, spese accessorie o qualsiasi altro onere.

Tali variazioni saranno comunicate preventivamente all'Impresa aggiudicataria, entro un congruo termine, onde consentire una diversa organizzazione delle attività.

In caso di variazione di sedi comunali nel corso della durata del contratto l'appaltatore, su richiesta della stazione appaltante, dovrà provvedere allo spostamento degli apparecchi e dei servizi presso la nuova sede senza alcun incremento del corrispettivo dovuto.

ART. 17 - INADEMPIENZE E PENALITÀ

1. Per ogni giorno di ritardo nei tempi di installazione/disinstallazione degli apparecchi o parte degli apparecchi e delle attività di ricambio, sostituzione e manutenzione degli apparecchi previste dall'art. 5 commi 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 sarà applicata una penale nella misura giornaliera dell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale e comunque non superiore al 10% dell'ammontare netto contrattuale.

2. L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione di inadempimento allo scopo di consentire all'impresa l'esercizio del diritto di presentare controdeduzioni entro il termine perentorio di giorni quindici dal ricevimento della contestazione.

3. Acquisite le controdeduzioni, qualora valutate negativamente, ovvero scaduto il termine senza che l'impresa abbia risposto, si procederà ad applicare le penali direttamente sul primo pagamento utile o, in mancanza, sulla cauzione definitiva costituita a norma dell'articolo 12.

4. Qualora le deduzioni raggiungano il 10% dell'importo di contratto, l'amministrazione committente può risolvere il contratto, salvo il risarcimento di maggiori danni.

5. L'Amministrazione ha diritto di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 30 giorni solari, da comunicarsi mediante lettera raccomandata A.R. nei seguenti casi :

- giusta causa

- reiterati inadempimenti dell'appaltatore, anche se non gravi.

6. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
- il deposito contro l'appaltatore di un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali;



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel.0444/221387 – Fax. 0444/221220 – e-mail: Provveditorato@comune.vicenza.it

- il fatto che taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'appaltatore siano, condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;

- ogni altra fattispecie che faccia venir meno il rapporto di fiducia sottostante il contratto.

7. Oltre ai casi previsti ai precedenti punti, l'Amministrazione committente può risolvere il contratto di appalto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. nei seguenti casi:

- allorché il fornitore non esegua la fornitura in modo strettamente conforme all'offerta e al presente capitolato d'onere e non si conformi entro un termine ragionevole all'ingiunzione di porre rimedio a negligenze o inadempienze contrattuali che compromettono gravemente la corretta esecuzione del contratto di appalto nei termini prescritti;

- allorché il fornitore ceda il contratto o lo dia in subappalto senza l'autorizzazione del committente e fuori dai casi in cui ciò è consentito;

- allorché il fornitore fallisca o divenga insolvente o formi oggetto di un provvedimento cautelare di sequestro o sia in fase di stipulazione di un concordato con i creditori o prosegua la propria attività sotto la direzione di un curatore, un fiduciario o un commissario che agisce per conto dei suoi creditori, oppure entri in liquidazione;

- allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto;

- nel caso in cui le transazioni finanziarie siano eseguite senza avvalersi di banche o di Poste Italiane S.p.A. così come previsto dall'art. 3, comma 8 della legge n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i.

8. Nessuna parte può essere considerata inadempiente o colpevole di violazione degli obblighi contrattuali quando la mancata ottemperanza a tali obblighi sia dovuta a casi di forza maggiore verificatisi dopo la data di stipula del contratto. Per "forza maggiore" si intendono calamità naturali o eventi imprevedibili che sfuggono al controllo delle parti e che non possono essere evitati neppure con la dovuta diligenza. In tali casi il fornitore non è passibile di ritenuta sui compensi dovuti, di penalità di mora o di risoluzione per inadempienza, se e nella misura in cui il ritardo nell'esecuzione o in altre mancate ottemperanze agli obblighi contrattuali sono provocati da un caso di forza maggiore.

ART. 18 – CODICE DI COMPORTAMENTO

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dell'art. 1 del Codice di comportamento del Comune di Vicenza, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 28/01/2014, l'appaltatore e, per suo tramite, i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo si impegnano, pena la risoluzione del contratto, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici, per quanto compatibili, codici che – pur non venendo materialmente allegati al presente contratto – sono pubblicati e consultabili sul sito internet del Comune di Vicenza ai seguenti link: <http://www.comune.vicenza.it/file/100686-codicecomportamento.pdf> e <http://www.comune.vicenza.it/file/88887-regolamentocodicecomportamento.pdf>.



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel.0444/221387 – Fax. 0444/221220 – e-mail: Provveditorato@comune.vicenza.it

ART. 19 – PROTOCOLLO DI LEGALITA'

1. L'appaltatore si impegna a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 9 gennaio 2012 e in data 23 luglio 2014 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti."
2. Il presente contratto è risolto immediatamente e automaticamente, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252. In tal caso, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Ove possibile, le penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
3. L'appaltatore si impegna ad inserire nel contratto di subappalto o in altro subcontratto di cui all'Allegato 1, lett. a) del "Protocollo di legalità", una clausola risolutiva espressa che preveda la risoluzione immediata ed automatica del contratto di subappalto, previa revoca dell'autorizzazione al subappalto, ovvero la risoluzione del subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del subappalto o del subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252.
4. L'appaltatore si obbliga altresì ad inserire nel contratto di subappalto o nel subcontratto una clausola che preveda l'applicazione a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche di una penale nella misura del 10% del valore del subappalto o del subcontratto, salvo il maggior danno, specificando che le somme provenienti dall'applicazione delle penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Prefettura."
5. La stazione appaltante si riserva di valutare le cd. Informazioni supplementari atipiche – di cui all'art. 1 septies del decreto legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive integrazioni – ai fini del gradimento dell'impresa sub-affidataria, per gli effetti di cui all'articolo 11, comma 3, del D.P.R. n. 252/1998.
6. La stazione appaltante non autorizzerà subappalti a favore delle imprese che hanno partecipato alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie.

ART. 20 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - INFORMATIVA RESA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679 (GDPR)

Il Comune di Vicenza (in seguito "Comune"), nella persona del titolare (in seguito, "Titolare"), informa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (in seguito, "Codice Privacy") e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR") che:

1. Titolarità del trattamento – Responsabile della Protezione dei dati - Delegato al trattamento

Il Titolare del Trattamento è il Sindaco *pro tempore* del Comune di Vicenza con sede in Corso Palladio 98, 36100 Vicenza – tel. 0444/221111 - pec: vicenza@cert.comune.vicenza.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: dpo@comune.vicenza.it.



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel.0444/221387 – Fax. 0444/221220 – e-mail: Provveditorato@comune.vicenza.it

Il delegato al trattamento è la dott.ssa Micaela Castagnaro, Dirigente del Servizio Provveditorato, Corso A. Palladio, 98 Vicenza - tel 0444/221213 – email: mcastagnaro@comune.vicenza.it

2. Finalità del trattamento e durata del trattamento

I dati personali sono utilizzati dal Comune nell'ambito del procedimento di cui trattasi e saranno conservati sino al termine del procedimento cui gli stessi afferiscono.

Il procedimento può essere gestito solo se *“l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità”* ai sensi dell'art. 6 par. 1 lettera a) GDPR.

3. Modalità del trattamento

I dati saranno trattati con strumenti cartacei e/o informatici, nel rispetto dei principi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 e con l'adozione di misure di sicurezza idonee a ridurre al minimo i rischi di distruzione, perdita, accesso non autorizzato o trattamento non consentito o non conforme alle finalità del trattamento stesso in server ubicati all'interno dell'Unione Europea del Titolare e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento. I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea.

4. Ambito di comunicazione

I dati potranno essere comunicati a Organismi di vigilanza, Autorità giudiziarie nonché a tutti gli altri soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l'espletamento delle finalità inerenti e conseguenti al procedimento al quale si riferiscono. I dati non saranno diffusi.

5. Modalità di esercizio dei diritti dell'interessato

L'interessato ha il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento.

L'interessato può proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza di Monte Citorio n. 121 00186 Roma – tel. 06696771 – email: garante@gpdp.it – pec: protocollo@pec.gpdp.it.

6. Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati

L'interessato può contattare il Responsabile della Protezione dei Dati al seguente indirizzo di posta elettronica: dpo@comune.vicenza.it.

ART. 21 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per qualunque controversia dovesse sorgere tra il Comune e la ditta aggiudicataria in ordine alla fornitura oggetto del presente Disciplinare sarà competente esclusivamente il Foro di Vicenza.

E' espressamente escluso il ricorso ad arbitrato.

ART. 22 – NORME DI RINVIO

L'Aggiudicatario è tenuto contrattualmente all'esatta osservanza delle norme vigenti al momento dell'aggiudicazione dell'appalto del servizio, oltre che di quelle stabilite dal presente capitolato d'oneri, norme tra qui si ricordano in particolare:

- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- il D.P.R. 207 del 05/10/2010 "Regolamento di esecuzione del Codice dei Contratti Pubblici" per le parti non abrogate;



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA



COMUNE DI VICENZA

Settore Provveditorato, Gare e Contratti

Tel.0444/221387 – Fax. 0444/221220 – e-mail: Provveditorato@comune.vicenza.it

- Il Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Vicenza;
- tutte le leggi relative alla tutela, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori e le disposizioni sulle assunzioni obbligatorie;
- tutte le leggi relative alla sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) e prescrizioni ed oneri previsti nel Documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) ai sensi del comma 3 art.26 del D.Lgs. 81/08.

L'aggiudicatario è tenuto, inoltre, all'osservanza di tutte le norme e condizioni previste nel MEPA - Bando SERVIZI / Categoria SERVIZI DI PULIZIA IMMOBILI, DISINFESTAZIONE E SANIFICAZIONE IMPIANTI.



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO

CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA